



UNIVERSITA' DEGLI STUDI
DEL SANNIO Benevento

RAPPORTO DI RIESAME CICLICO

del Corso di Laurea in Scienze Biologiche

Anno 2017

1

Informazioni generali

DIPARTIMENTO	Scienze e Tecnologie
Denominazione Corso di Studio	SCIENZE BIOLOGICHE
Classe di afferenza del Corso di Studio	L13

Composizione del Gruppo di Riesame/AQ

Prof. Pasquale Vito Coordinatore della Classe Verticale L-13/LM-6 e Responsabile del Riesame;
Sig. Olindo Milano (Rappresentante degli Studenti);
Prof. Ettore Varricchio (Docente del CdS);
Prof.ssa Elena Silvestri (Docente del CdS);
Dr.ssa Rosa Simone (Tecnico Amministrativo con funzione di Manager Didattico del Dipartimento di Scienze e Tecnologie).

Elenco delle informazioni e dei dati che sono stati presi in considerazione per la stesura del Rapporto di Riesame e relative fonti:

- Rapporti di Riesame Annuali precedenti;
- SUA-Scienze Biologiche anni precedenti;
- Relazioni CPDS di Dipartimento degli anni precedenti;
- Relazioni AVA annuali del NVA, per la parte relativa al CdS;
- Report dati di monitoraggio del CdS a cura del PQA;
- Schede di Monitoraggio ANVUR-MIUR relative alla classe L13;
- Elaborazioni sui questionari di valutazione della didattica da parte degli studenti a cura di Valmon;
- Statistiche sulla condizione dei laureati a cura di AlmaLaurea.

Sono stati consultati inoltre:

- Rappresentanti Parti Sociali;
- Comitato di Indirizzo;
- Presidio della Qualità d'Ateneo (PQA).

Il Gruppo di Riesame/AQ si è riunito per la discussione degli argomenti previsti come riportato di seguito:

- 20 Giugno 2018: riunione operativa per discutere sulle attività di autovalutazione del CdS sulla base dei dati a disposizione e sopra menzionati;
- 28 Giugno 2018: riunione operativa sull'analisi dei dati e redazione dei contenuti del Rapporto di Riesame Ciclico;
- 2 Luglio 2018: Approvazione Bozza Riesame Ciclico 2017 per invio al PQA.

Sintesi del Verbale di Approvazione della Rapporto di Riesame

Il Presidente illustra il documento definitivo del Rapporto di Riesame ciclico del Corso di Laurea (L-13) in Scienze Biologiche ai componenti del Gruppo di Riesame/AQ per chiederne l'approvazione. Il Riesame ciclico ha riguardato essenzialmente gli ultimi tre anni accademici (2014/2017) del Corso di Laurea. L'analisi condotta sulla base dei dati disponibili per tale periodo ha evidenziato i punti di forza e le aree da migliorare, indicando azioni da intraprendere per la risoluzione degli aspetti più critici manifestati dal Corso di Laurea. Alla fine della discussione, il Gruppo di Riesame/AQ prende atto dei contenuti del documento presentato, che è approvato all'unanimità.

1 - DEFINIZIONE DEI PROFILI CULTURALI E PROFESSIONALI E ARCHITETTURA

DEL CDS

(R3.A): Definizione della figura che si intende ottenere all'uscita del ciclo formativo, nei suoi principali aspetti culturali e professionalizzanti e corrispondenza fra i profilo culturali e professionali in uscita e i percorsi formativi proposti.

1- a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI RILEVATI DALL'ULTIMO RIESAME¹

Indicazioni del PRESIDIO: In assenza del Rapporto di Riesame ciclico precedente, descrivere i principali mutamenti intercorsi nell'ultimo triennio (eventuali modifiche di ordinamento intervenute) anche in relazione alle azioni migliorative messe in atto nel CdS.

Il presente documento è il primo Rapporto di Riesame Ciclico del CdL in Scienze Biologiche dell'Università del Sannio. Nel periodo in esame (gli anni compresi nel triennio accademico 2014-2017) non sono intervenute modifiche di ordinamento e non si sono registrati particolari mutamenti del CdS, anche se sono state messe in atto alcune azioni migliorative. Nel Rapporto di Riesame Annuale 2016 era emersa la necessità di costituire un gruppo di lavoro permanente con le Parti Interessate nella istituzionalizzazione di un Comitato di Indirizzo, anche al fine di monitorare i risultati della formazione e lo stato del mercato del lavoro per l'occupabilità dei laureati in Scienze Biologiche.

Da qui deriva il principale intervento correttivo relativo alla Domanda di Formazione, ossia la valutazione della preparazione dei laureati ai fini dell'occupazione nel confronto con le Parti Interessate, oltre che nella Consulta dei Presidenti di CdS di Area Biologica (CBUI).

Nella consultazione con le parti sociali, l'Ordinamento della laurea triennale in Scienze Biologiche è stato positivamente valutato. La collocazione del laureato in attività lavorative è stata definita coerente con il corso di studi, con sbocchi professionali riferibili alle attività ISTAT della Classe di L-13.

Tutte le informazioni relative alla didattica (programmi, orario delle lezioni, sedi didattiche, orario ricevimento docenti, etc.) sono disponibili sul sito web del Dipartimento (www.dstunisannio.it). Le informazioni pubbliche sul CdS riguardanti i propri obiettivi formativi, il percorso di formazione, le risorse, i servizi e il proprio sistema di gestione sono documentate ed accessibili, e vengono aggiornate periodicamente, a seguito di regolari verifiche da parte del Presidente del corrispondente CdS.

¹ Tenuto conto dell'assenza di un precedente Rapporto di Riesame Ciclico saranno presi in considerazione gli esiti dell'ultima Scheda di Monitoraggio Annuale compilata e degli ultimi due Riesami annuali redatti dai CdS.

1-b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree da migliorare che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

Il Corso di Laurea in Scienze Biologiche è stato progettato per fornire aggiornate ed equilibrate conoscenze di base, teoriche e pratiche dei settori fondamentali della biologia che, pur non precludendo l'accesso diretto al mondo del lavoro e alla professione, sono finalizzate al proseguimento degli studi in corsi di secondo livello dell'Unione Europea, privilegiando l'accesso ai corsi di Laurea Magistrale della Classe LM-6. In Italia, esiste un coordinamento nazionale dei corsi di studio in Biologia, al fine di predisporre una offerta formativa omogenea e coerente nelle diverse Regioni del territorio. Tale coordinamento è costituito da una rete collaborativa dei Presidenti e Coordinatori dei corsi di Laurea delle classe L-13 (Scienze Biologiche) e di Laurea Magistrale della classe LM-6 (Biologia), associati nel Collegio Biologi delle Università Italiane (CBUI), e ha come obiettivo il miglioramento della formazione in discipline biologiche e la promozione dell'inserimento dei laureati nel mondo del lavoro. Il Collegio collabora in modo continuativo con la Conferenza dei Presidi di Scienze, con l'Ordine Nazionale dei Biologi, con i Rappresentanti dell'area biologica al CUN e con il collegio dei Biotecnologi. Pertanto, nel rispetto dei principi dell'armonizzazione Europea, le competenze in uscita dei laureati in Biologia rispondono agli specifici requisiti individuati dalla Tabella Tuning predisposta a livello nazionale per la classe L-13

(http://www.cbui.it/joomla/images/verbali%20e%20documenti/Tuning/tabella_prototipo_L13.pdf).

Nella progettazione e gestione del CdS, si è posta attenzione sulla figura dello studente e sul suo sviluppo culturale e professionale, in coerenza con le esigenze del mondo del lavoro e del contesto socio-economico di riferimento, sia nella dimensione regionale e nazionale. La maggior parte dei laureati in Biologia (il 98% degli intervistati a un anno dal titolo secondo la XIX Indagine AlmaLaurea (2017) - Condizione occupazionale dei Laureati) decide di continuare gli studi iscrivendosi ad un Corso di Laurea Magistrale in Biologia. Tuttavia, i laureati in Biologia, in aggiunta all'esercizio della libera professione in qualità di Biologo junior -previo superamento dell'Esame di Stato e iscrizione all'Albo B dell'Ordine Nazionale dei Biologi- possono trovare occupazione presso enti pubblici, laboratori e centri di ricerca, società e studi professionali in vari ambiti. Gli sbocchi occupazionali attesi, coerenti con la creazione di commissioni permanenti di orientamento all'interno dell'Ordine professionale dei Biologi, riguardano l'accesso a strutture pubbliche e private di analisi biologiche e ambientali e a servizi nei settori biosanitario, microbiologico-virologico, biologico molecolare, della biotutela dei beni culturali, alimentare e biotecnologico, cosmetologico, citologico e istologico, della gestione del rapporto sviluppo/qualità dell'ambiente e del territorio, della prevenzione/conservazione/ripristino dell'ambiente e della biodiversità, dell'igiene/sicurezza/qualità, della procreazione assistita. In questo contesto, l'architettura del CdS, nei suoi aspetti culturali e professionalizzanti, è da ritenersi complessivamente ancora valida, sia secondo il parere espresso dalle parti interessate che in relazione ai principali indicatori offerti dalle opinioni degli studenti. Sono stati analizzati i Rapporti di Riesame relativi a tutti gli anni del ciclo analizzato. Le relazioni tra le azioni correttive proposte anno per anno e i loro esiti sono stati oggetto di discussione e valutazione nell'ambito del Comitato della Didattica e del CCdS. I rappresentanti degli studenti sono stati coinvolti attivamente nei processi di analisi dei dati, di individuazione delle criticità in seno al CdS e di

individuazione ed esplicazione delle necessarie azioni di miglioramento.

L'analisi della coerenza degli obiettivi formativi specifici e dei risultati di apprendimento attesi per il profilo culturale e professionale in uscita ha trovato una sintesi più appropriata nella stesura della scheda SUA 2017/2018, attraverso una più funzionale declinazione dei contenuti e delle aree di apprendimento, come risultato di un processo di aggiornamento e miglioramento dell'offerta formativa che, nel suo complesso, è tuttora in corso.

Nell'ambito di tale processo, si è operato un attento monitoraggio della coerenza dei programmi di insegnamento rispetto alle aree di apprendimento individuate e del carico di studio assegnato in termini di CFU, anche mediante l'utilizzo di un format più dettagliato che permette di accedere facilmente a tutte le informazioni utili.

Nella riunione che il Gruppo di Riesame/AQ ha tenuto con le Parti sociali per la presentazione dell'Offerta Formativa del Dipartimento di Scienze e Tecnologie svoltasi il 22 marzo 2017

a) è stata sottolineata l'importanza del processo di Assicurazione della Qualità, in particolare sotto il profilo dell'analisi della domanda di formazione e delle competenze avanzate nel contesto lavorativo ed il ruolo fondamentale delle organizzazioni rappresentative delle professioni e della produzione di beni e servizi in questi processi;

b) sono stati illustrati brevemente i contenuti della SUA CDS 2017/2018;

c) è stata valutata l'attività del CdS e la sua organizzazione;

d) è stata richiesta l'opinione rispetto a possibili miglioramenti formativi.

Nel corso di tale riunione, è emerso che: i) gli obiettivi formativi e i risultati di apprendimento attesi risultano coerenti con le competenze richieste dalla figura professionale; ii) che l'organizzazione delle discipline presenti nel progetto formativo concorre pienamente al conseguimento degli obiettivi di costruzione delle conoscenze e delle abilità richieste. In sintesi, il livello dell'offerta formativa e dell'organizzazione del CdS è stato approvato e condiviso dalle parti sociali, essendo ritenuto adeguato al raggiungimento degli obiettivi culturali e professionalizzanti individuati.

Tuttavia, il Gruppo di Riesame/AQ rileva criticamente che nonostante nel periodo in esame il processo di definizione del ciclo formativo non abbia portato a significativi mutamenti, la programmazione di un calendario organico di incontri con le parti sociali, che consenta una periodica ed incisiva riflessione sulle politiche del Corso di Laurea e sui dati che lo riguardano, rappresenti una criticità da risolvere nel breve periodo.

Si è ravvisata, in particolare, la necessità di prevedere anche modalità alternative di consultazione delle parti sociali, rispetto al questionario somministrato, anche attraverso l'adozione di sondaggi on line, al fine di ottenere dettagli maggiori e condurre indagini più approfondite sulla domanda di formazione e sulle conoscenze, le competenze e le abilità che devono maturare i laureati in relazione alle attuali e future esigenze del mercato del lavoro.

A tale scopo è stato inoltre predisposto un questionario on line, condiviso con il CdL in Biotecnologie, (<https://goo.gl/forms/lbi2Aj0M20kp0xeh1>) da sottoporre con scadenza semestrale alle organizzazioni che ospitano gli studenti tirocinanti.

Di recente, il Consiglio di Dipartimento ha proceduto alla costituzione di un Comitato d'Indirizzo costituito da docenti del DST (Presidente Prof. Colantuoni, componenti Dott. Sabatino Ciarcia; Dott.ssa Irene Zecchino; Dott. Ettore Varricchio) e dalla Dr.ssa Elisabetta ARGENZIANO -già Presidente dell' Ordine Nazionale dei Biologi e Segretario Nazionale del Sindacato Federbiologi-; dal Dott. Piero PORCARO -presidente del Consorzio Sannio Tech-Benevento-; dal Dott. Alberto DI CROSTA -ordine dei Biologi-, dal Dr. Maurizio Pagliuca –direttore dello stabilimento Altergon Italia- che contribuisce al processo di consultazione e al potenziamento dei rapporti con le Parti Sociali, promuovendo un'attività di coordinamento con il Sistema socio- economico di riferimento.

Infine, costante e diretto è il rapporto con gli studenti che, attraverso i propri rappresentanti, vengono sistematicamente consultati nell'ambito delle riunioni del Gruppo di Riesame/AQ. Questa attività coinvolge gli organi e tutte le figure di riferimento del CdS con l'obiettivo di confrontarsi sull'andamento delle attività del corso di laurea, sull'analisi dei punti di forza ed in particolare sulle possibili azioni di miglioramento da realizzare.

La definizione dei processi per la gestione del CdS avviene seguendo le norme definite nei Regolamenti di Ateneo. La responsabilità nella gestione dei processi ricade in larga misura sul CdS e sulle posizioni di responsabilità definite al suo interno. Il Comitato della Didattica svolge un'azione di coordinamento tra i CdS. La definizione dei ruoli e delle posizioni di responsabilità avviene all'inizio di ogni anno accademico, in considerazione della composizione del CCdS, che può variare di anno in anno. Indicazioni di questo si trovano nei verbali del CCdS, disponibili presso la Segreteria di Dipartimento. La gestione dei processi ha acquisito, negli anni, una consolidata efficacia, con ruoli e responsabilità effettivamente rispettati.

7

1-c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Includervi gli interventi ritenuti necessari o opportuni in base alle mutate condizioni e agli elementi critici individuati, alle sfide e le azioni volte ad apportare miglioramenti. Gli obiettivi dovranno avere un respiro pluriennale e devono riferirsi ad aspetti sostanziali della formazione e dell'esperienza degli studenti. Specificare attraverso quali azioni si ritiene di poter raggiungere gli obiettivi.

Descrizione (senza vincoli di lunghezza del testo)

Obiettivo 1: Promozione e potenziamento delle attività di consultazione e del rapporto con le parti sociali per il monitoraggio costante della domanda di formazione e della corrispondenza tra i profili culturali e professionali in uscita e i percorsi formativi proposti.

Azioni da intraprendere: Ampliamento del parterre delle parti interessate anche a livello nazionale e internazionale e delle modalità di consultazione: messa a punto di un sistema di consultazione periodico anche mediante la realizzazione di questionari e sondaggi on line.

Modalità e risorse: realizzazione di uno strumento di sondaggio on line ed aumento delle convenzioni nazionali ed internazionali per tesi e tirocini esterni al DST.

Scadenze previste e indicatori che misurino lo stato di avanzamento: realizzazione di almeno

un sondaggio annuale, seguito dall'analisi dei risultati.

Scadenze: Azioni da porre in essere nell'arco del triennio 2017/2019

Responsabilità: Gruppo di Riesame/AQ

Obiettivo 2: Approfondimento scientifico con esperti del settore

Azioni da intraprendere: realizzazione di seminari di approfondimento e divulgazione scientifica con esponenti del mondo della ricerca nazionale ed internazionale sui temi più attuali delle scienze della vita.

Modalità e risorse: inviti degli esperti mediante risorse dipartimentali.

Scadenze previste e indicatori che misurino lo stato di avanzamento: si prevede l'organizzazione di almeno quattro incontri per anno.

Responsabilità: Presidente del CCL e Direttore del Dipartimento

Obiettivo 3: Analisi continua dei contenuti dei corsi e loro adeguamento all'evoluzione delle Scienze Biologiche

Azioni da intraprendere: organizzazione di Consigli di Corsi di Laurea ad hoc per il confronto fra i componenti del Consiglio sui contenuti dei corsi.

Modalità e risorse: come già realizzato nel 2017, si prevede l'organizzazione di consigli di corso di laurea in cui ciascun membro illustra gli obiettivi e i contenuti del proprio insegnamento ai colleghi per verificare sovrapposizioni, proporre miglioramenti e articolare percorsi su più insegnamenti.

Scadenze previste e indicatori che misurino lo stato di avanzamento: si prevede l'organizzazione di almeno un CCdS ad hoc per anno.

Responsabilità: Membri del CdS.

8

2 - L'ESPERIENZA DELLO STUDENTE

(R3.B): Analisi degli aspetti della didattica incentrati sullo studente, dell'utilizzo di metodologie aggiornate e flessibili e accertamento delle competenze acquisite

2-a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI INTERCORSI DALL'ULTIMO RIESAME

Indicazioni del PRESIDIO: In assenza del Rapporto di Riesame ciclico precedente, descriverei principali mutamenti intercorsi nell'ultimo triennio (eventuali modifiche di ordinamento intervenute) anche in relazione alle azioni migliorative messe in atto nel CdS.

Descrizione (senza vincoli di lunghezza del testo)

Come riportato nei Riesami Annuali, i Questionari di Valutazione (Valmont) compilati dagli Studenti, seppur complessivamente positivi, pongono in evidenza criticità su adeguatezza delle strutture, delle attrezzature scientifiche e delle aule e laboratori disponibili.

Anche i dati presenti in Alma Laurea testimoniano che una quota significativa (circa il 50%) degli studenti del corso di Laurea in Scienze Biologiche non valuta positivamente, sia per l'aspetto qualitativo che quantitativo, le strutture didattiche, aule, laboratori e spazi per lo studio. Nel precedente Rapporto di Riesame, e in esito alle sollecitazioni della Commissione Didattica Paritetica, si è stabilita come azione correttiva il miglioramento dei locali e delle attrezzature per le esercitazioni didattiche. Il DST, a supporto delle richieste del CdS, ha preso in carico l'implementazione dei laboratori e delle attrezzature informatiche potendo usufruire di un fondo di finanziamento della Regione Campania "*Fondo a sostegno delle Università Campane per la didattica e la ricerca*". Rispetto alle deficienze strutturali più generali della sede didattica, rispetto alle quali l'Ateneo ha messo in atto azioni nel programma edilizio, il CdS e il DST si sono fatti portavoce insistenti presso gli organi di competenza dell'Ateneo delle necessità di strutture ed infrastrutture più adeguate. Inoltre, il CdS ha intrapreso un'azione di monitoraggio dell'opinione degli Studenti attraverso un colloquio periodico con i Rappresentanti in CdS e in Commissione Didattica Paritetica per migliorare l'offerta erogata attraverso i corsi, i tirocini e le tesi di laurea. L'azione è stata messa in atto ed è tuttora in corso quale *modus operandi* permanente per la costruzione di un continuo rapporto di confronto opinione degli studenti/azioni del CdS. Inoltre, su sollecitazione della Commissione Didattica Paritetica, il Gruppo di Riesame/AQ rileva la necessità di una ulteriore azione di promozione della mobilità internazionale quale opportunità formativa per tutti gli studenti. Tale intervento è tuttora in corso.

9

2-b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree da migliorare che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

Orientamento in ingresso e in itinere

Il Gruppo di Riesame/AQ promuove le attività di orientamento del CdS in coordinamento con la Commissione di Orientamento e Tutorato del DST istituita nella seduta del Consiglio di Dipartimento di Scienze e Tecnologie del 24 novembre 2016 (Coordinatore, Dott.ssa Flavia De Nicola).

L'orientamento in ingresso è articolato in diverse attività progettate per essere in linea con i profili culturali e professionali disegnati dal CdS nonché per favorire la consapevolezza delle scelte da parte degli studenti all'atto dell'immatricolazione.

Le attività suddette comprendono:

1. Presentazione dell'offerta formativa, attraverso l'elaborazione e la diffusione cartacea e on line (sito web del Dipartimento e di Ateneo) di informazioni (brochure, locandine, poster) sul percorso formativo, sui servizi offerti e sulle opportunità per gli studenti;
2. Incontri con gli studenti degli ultimi anni delle scuole secondarie superiori, principalmente licei e istituti tecnici delle province di Benevento ed Avellino anche nell'ambito del Piano Nazionale Lauree Scientifiche;
3. Incontri e seminari integrativi per fornire, in collaborazione con i docenti delle scuole, le conoscenze relative ai cosiddetti saperi minimi, per un approccio allo studio più autonomo ed indipendente (Progetto CORUS 2014-2016, progetto di Ateneo e Progetto Nazionale Lauree Scientifiche 2014-2016, Seminari ad hoc organizzati dai Referenti per il Ciclo dei Seminari ed Incontri del DST);
4. Visita guidata ai laboratori del Dipartimento al fine di dare agli studenti una visione completa delle attività di formazione e di quelle di ricerca anche nell'ambito del Piano Nazionale Lauree Scientifiche;
5. Preparazione al test di accesso, mediante incontri specifici con le Scuole, per fornire una guida allo svolgimento del test con il CISIA (Consorzio Interuniversitario Servizi Integrati per l'Accesso) anche nell'ambito del Piano Nazionale Lauree Scientifiche.

Inoltre, ogni anno, il CdS, attraverso il DST, partecipa alle attività dell'Open Day di Ateneo, una manifestazione in cui docenti/ricercatori/dottorandi/studenti e staff tecnico-amministrativo presentano le strutture e gli spazi didattici e scientifici del DST, l'offerta formativa, gli obiettivi formativi, i metodi didattici utilizzati nei singoli corsi, ponendo in evidenza le competenze in ingresso da possedere per affrontare più agevolmente il percorso di studio.

Il Gruppo di Riesame/AQ, la Commissione Orientamento e Tutorato e l'Unità Organizzativa Supporto Amministrativo-Didattico del Dipartimento collaborano anche per coordinare le attività di **orientamento in itinere**, concepite tenendo conto dei risultati del monitoraggio delle carriere effettuato annualmente, per rendere quanto più proficua la frequenza dei corsi ed agevolare il superamento degli esami da parte degli studenti, con attenzione particolare alle necessità di quelli con disabilità -azione quest'ultima supportata anche dall'Ufficio Orientamento di Ateneo-.

Sono fornite agli studenti informazioni sull'organizzazione del percorso degli studi e delle strutture universitarie; supporto per una corretta ed efficace organizzazione dello studio personale, possibilità di dialogo diretto con il CdS attraverso i rappresentanti degli studenti nel Consiglio di Corso di Studio, nel Gruppo di Riesame /AQ e nella Commissione Didattica Paritetica, per l'individuazione di criticità e possibili azioni correttive condivise.

A supporto delle attività di **orientamento in itinere** la Commissione Orientamento e Tutorato, con l'Unità Organizzativa Supporto Amministrativo-Didattico del Dipartimento e il Gruppo di Riesame/AQ organizza "La giornata della matricola" e seminari di approfondimento disciplinare tenuti dai docenti del DST o esperti/professionisti esterni.

L'analisi effettuata nel Riesame Annuale 2016 ha evidenziato due criticità:

- abbandono tra il I ed il II anno;
- numero di CFU medi acquisiti per iscritto e tempo per concludere il ciclo di studi.

Tali criticità hanno evidenziato le seguenti necessità:

- ridurre il numero di abbandoni tra il I ed il II anno
- incrementare il numero di CFU medi acquisiti per iscritto e riduzione del tempo per concludere il ciclo di studi.

Un'azione correttiva promettente, ancora in atto, per ridurre il numero di abbandoni tra il I ed il II anno è stata l'attivazione di Corsi di Tutorato di Matematica, Chimica e Fisica (a mezzo bandi di reclutamento esterni), che espletati all'inizio del primo semestre (Matematica e Chimica) e al secondo semestre (Fisica) hanno lo scopo di raccordare il passaggio degli studenti da uno studio scolastico a quello universitario in discipline di Base per le Scienze Biologiche in cui, inoltre, si registrano (dall'analisi dei risultati dei test non selettivi di ingresso) diffuse carenze pregresse all'accesso al corso di studi. Per incrementare il numero medio di CFU acquisiti per iscritto e ridurre il tempo per concludere il ciclo di studi sono state previste attività di tutorato, tuttora in corso, coinvolgenti tutti i docenti del Corso di Studi, quali lezioni integrative a richiesta degli studenti, laboratori di approfondimento, tutorato in teledidattica (<https://goo.gl/TfPpm4>).

Orientamento in uscita e accompagnamento al mondo del lavoro

A valle dell'analisi dei risultati del monitoraggio degli esiti e delle prospettive occupazionali, e in linea con i suggerimenti ottenuti dal confronto con le parti sociali interessate al profilo culturale e professionale del Corso di Laurea in Scienze Biologiche, a supporto delle **iniziative di introduzione o di accompagnamento al mondo del lavoro**, il Consiglio di Corso di laurea, mediante il settore orientamento e placement dell'Ateneo del Sannio, promuove lo svolgimento di tirocini e stage sia in itinere che post-laurea, presso aziende ospedaliere, enti pubblici e privati di ricerca e diagnostica, riconosciuti nell'ambito di specifiche convenzioni.

Nell'ambito del programma di mobilità ERASMUS Placement, attraverso le azioni della Commissione Internazionale di Dipartimento e di Ateneo, sono organizzati tirocini presso Università, enti e aziende estere.

Gli indici di internazionalizzazione in itinere e in uscita risultano, dai dati più recenti, tuttavia ancora bassi (relazione della Commissione Didattica Paritetica 2017). Il gruppo di Riesame A/Q, in linea con la Commissione didattica Paritetica, ritiene si debba incrementare il numero di convenzioni con gli atenei ed enti di ricerca stranieri e rafforzare l'azione di divulgazione presso gli studenti dell'importanza del confronto e delle esperienze universitarie all'estero.

Il Riesame Annuale 2016 evidenzia, dall'analisi dei dati Almalaurea, che una quota significativa dei laureati in Scienze Biologiche dell'Università degli Studi del Sannio ad un anno dal conseguimento del titolo non cerca lavoro ma risulta iscritto ad un corso di Laurea Magistrale, primariamente per migliorare la propria preparazione ed incrementare le possibilità di inserimento futuro nel mondo del lavoro.

Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze

Per l'ammissione al Corso di Laurea in Scienze Biologiche è previsto un test di valutazione non selettivo, finalizzato ad accertare le conoscenze pregresse dello studente, con particolare riferimento alle abilità matematiche, fisiche e chimiche. Il test è nazionale ed è organizzato dal CISIA.

Le conoscenze richieste e raccomandate in ingresso sono chiaramente individuate nelle “Norme per l’Accesso alle Lauree Triennali”, documento pubblicato sul sito web del DST entro Giugno di ogni anno e contenente un collegamento al sito web CISIA dove gli studenti hanno accesso a test di esercitazione on line in preparazione alla prova di ammissione.

Annualmente, l’analisi degli esiti dei test di ammissione rispetto alle reali immatricolazioni, gli andamenti delle successive carriere, gli abbandoni e i passaggi ad altri corsi di laurea, sono strumenti del CCdS e del Gruppo di Riesame/AQ utili per valutare l’efficacia delle conoscenze in ingresso degli studenti in termini di performance nella carriera di studio ed evidenziazione di eventuali carenze, che sono segnalate agli studenti per l’indirizzamento ai corsi di tutorato previsti per le discipline di base del primo anno. Il recupero delle carenze è stato effettuato attraverso l’attribuzione ed il superamento di Debiti formativi aggiuntivi (OFA) fino all’aa 2016-2017. Dal 2017-2018 sono stati attivati corsi di riallineamento nelle discipline di Fisica, Matematica e Chimica.

Organizzazione di percorsi flessibili e metodologie didattiche

Per favorire l’autonomia dello studente nelle diverse scelte cui è chiamato durante il corso di studio, nell’apprendimento critico e nell’organizzazione dello studio il CdS si fa promotore, attraverso tutto il corpo docente e l’Unità Organizzativa Supporto Amministrativo-Didattico del Dipartimento, di attività di guida e di sostegno individuali nonché di incontri collegiali, opportunamente pubblicizzati, di ausilio ad esempio alla scelta di eventuali curricula o corsi di laurea per il proseguimento degli studi.

Sono disponibili, a richiesta dello studente, docenti-guida per le opzioni relative al piano carriera e sono previsti spazi e tempi per attività di studio o approfondimento autogestite dagli studenti in maniera individuale o in piccoli gruppi, con l’accesso a specifici sussidi didattici (testi, riviste, materiale e strumentazione di laboratorio, banche dati...) anche grazie al supporto tecnico offerto dall’Unità Supporto Tecnico ai Laboratori Didattici.

Per gli studenti con esigenze specifiche, è prevista la possibilità di iscrizione a tempo parziale con la possibilità di acquisire fino al 50% dei crediti formativi universitari nel corso dell’anno accademico (Regolamento per gli studenti a contratto impegnati a tempo parziale, D.R. n°40 del 26/01/06)

Il CdS di Scienze Biologiche, così come tutti i CdS del DST, favorisce l’accessibilità alle strutture per studenti con disabilità. Le strutture Didattiche del DST sono dotate di rampe di accesso, ascensori e bagni riservati alle persone con disabilità.

Internazionalizzazione della didattica

L’internazionalizzazione e la mobilità degli studenti iscritti al Corso di Laurea in Scienze Biologiche è basata su accordi Erasmus Plus di tipo Trainship (per lo svolgimento di tirocini) e Studio (per la frequenza di corsi universitari per il superamento dei relativi esami di profitto) con circa 30 Atenei stranieri. La mobilità internazionale degli studenti è gestita dal settore relazioni e mobilità internazionale dell’Ateneo del Sannio e dalla Commissione Internazionale di Dipartimento, coordinata dal Delegato ERASMUS di Dipartimento (Prof.ssa Canzoniero) e composta da un docente per ogni area culturale (almeno uno per CdS).

La Commissione Internazionale di Dipartimento in particolare garantisce assistenza agli studenti ERASMUS sia nella preparazione dei piani di studio sia durante il soggiorno all'estero e si fa promotrice di nuovi accordi internazionali. L'analisi dei dati recenti rivela che, nonostante il livello di internazionalizzazione del CdS in Scienze Biologiche sia ancora basso rispetto agli indicatori nazionali, è cresciuto negli anni l'interesse degli studenti alla mobilità internazionale. A sostegno delle attività di internazionalizzazione dei corsi di studio, il Centro Linguistico di Ateneo (CLAUS) dell'Università degli Studi del Sannio, organizza corsi intensivi di lingua straniera per gli studenti in partenza, e corsi di lingua e cultura italiana per gli studenti in arrivo. Il Gruppo di Riesame A/Q rileva la necessità di continuare l'opera di divulgazione, pubblicizzazione e promozione della mobilità internazionale degli studenti quale strumento di potenziamento della formazione culturale e professionale dei laureandi in Scienze Biologiche.

Modalità di verifica dell'apprendimento

Il CdS in Scienze Biologiche definisce in maniera chiara le modalità di svolgimento delle verifiche intermedie e finali dei corsi tramite le schede degli insegnamenti, che nel loro nuovo format proposto dal Presidio di Qualità a partire dall'aa 2017-2018 sono più dettagliate e ricche di informazione per lo studente, compresi syllabus.

Le modalità di verifica adottate per i singoli insegnamenti sono adeguate ad accertare il raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi e anch'esse chiaramente descritti nelle schede d'insegnamento. Tutte le informazioni utili per gli studenti sono accessibili sul sito del Dipartimento di Scienze e Tecnologie (www.dstunisannio.it).

13

2- c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Includervi gli interventi ritenuti necessari o opportuni in base alle mutate condizioni e agli elementi critici individuati, alle sfide e le azioni volte ad apportare miglioramenti. Gli obiettivi dovranno avere un respiro pluriennale e devono riferirsi ad aspetti sostanziali della formazione e dell'esperienza degli studenti. Specificare attraverso quali azioni si ritiene di poter raggiungere gli obiettivi.

Descrizione (senza vincoli di lunghezza del testo)

Obiettivo 1: Favorire la consapevolezza della scelta universitaria da parte degli studenti.

Azioni da intraprendere: Rafforzamento delle attività di orientamento in ingresso per il CdS in Scienze Biologiche

Modalità e risorse: verrà introdotta una Giornata dedicata al Corso di Laurea in Scienze Biologiche, in occasione dell'Open Day, durante la quale si presenteranno i contenuti degli insegnamenti e le competenze che si acquisiranno.

Scadenze previste e indicatori che misurino lo stato di avanzamento: triennio 2018-2020; indicatori: risultanze dei test sottoposti agli studenti prime e dopo la partecipazione all'Open day

Responsabilità: Delegati Orientamento di Dipartimento e Management didattico

Obiettivo 2: Favorire il percorso in ingresso degli studenti al Corso di Studio al fine di aumentare le percentuali di CFU superati. Questo rappresenta una sfida importante per i primi anni del Corso di Studio, ed ha quale scopo ultimo di diminuire le percentuali di abbandono e/o ritardi nel conseguimento della Laurea.

Azioni da intraprendere: Nell'ambito del Comitato della Didattica verrà istituito un tavolo tecnico per razionalizzare i contenuti dei programmi degli insegnamenti di base; offrire maggiore supporto delle attività didattiche e di laboratorio attraverso attività di tutorato. Si continueranno le attività di orientamento formativo svolto con le Scuole presso i Laboratori didattici condivisi di biologia e i Laboratori di ricerca nell'ambito del PLS 2016-18; verrà somministrato al numero più ampio possibile di Studenti delle scuole secondarie il test d'accesso al CdS in Scienze Biologiche; verrà rinnovata la partecipazione al bando per il progetto MIUR Piano Lauree Scientifiche per il prossimo triennio 2019-20; verrà implementato il servizio di supporto didattico per le discipline di base del primo anno.

Modalità e risorse: Già da alcuni anni il CCdS è proteso nello sforzo di diminuire il numero di abbandono e/o studenti inattivi, attraverso la rimodulazione temporale degli insegnamenti al I anno, attività didattiche di supporto e più di recente l'attivazione dei pre-corsi. Il lavoro deve necessariamente procedere per i prossimi anni, verificando annualmente le percentuali di CFU superati. Le attività di orientamento formativo in ambito PLS verranno svolte tramite il referente del CCdS per il PLS di Scienze Biologiche-Biotecnologie 2016-18 che, avvalendosi della collaborazione di colleghi docenti del CCdS e tutor didattici, curerà i rapporti con le scuole e gli interventi formativi destinati sia agli studenti che ai docenti dell'ultimo triennio delle superiori; tramite il supporto degli Uffici Didattici ed Amministrativi verranno curati i bandi per i tutorati esperti a supporto delle scolaresche e seguirà le procedure di acquisto del materiale di consumo. Le risorse saranno quelle derivanti dal sovvenzionamento MIUR e relativo contributo d'Ateneo per quanto riguarda le attività del PLS.

Scadenze previste e indicatori che misurino lo stato di avanzamento: Riduzione degli abbandoni nel triennio 2018-21 che conduca ad una percentuale uguale o superiore a circa il 60% di studenti che passano dal primo anno al secondo di corso.

Responsabilità: Presidente del CCdS, Gruppo di Riesame/AQ; Docenti del CdS e Manager Didattico

Obiettivo 3: Incrementare l'indicatore di internazionalizzazione e mobilità in entrata e uscita

Azioni da intraprendere: Incrementare il numero di convenzioni con gli atenei ed enti di ricerca stranieri; Potenziamento delle attività di divulgazione, pubblicizzazione e promozione della

mobilità internazionale. Aumentare l'attrattività del corso per gli studenti stranieri inserendo esami in lingua inglese.

Modalità e risorse: Organizzare, attraverso l'intervento dei Delegati di Dipartimento all'Internazionalizzazione, iniziative per il potenziamento della mobilità in uscita (studenti outgoing) promuovendo maggiormente periodi di studio e tirocinio all'estero, (nell'ambito degli accordi Erasmus che l'Università ha stipulato con Università straniere), rimarcandone l'importanza per un arricchimento culturale e professionale; presentazione in lingua inglese dell'offerta formativa e dei calendari didattici.

Scadenze previste e indicatori che misurino lo stato di avanzamento: le azioni verranno poste in essere nell'arco del triennio 2018/2021. Aumento del numero di convenzioni entro Giugno 2019 ed inserimento di insegnamenti anche in lingua inglese.

Responsabilità: Presidente di CdS, Gruppo di Riesame/AQ, Commissione Internazionale di Dipartimento.

3 – RISORSE DEL CDS

(R3.C): Analisi della disponibilità di adeguate risorse di personale docente e tecnico-amministrativo e di servizi e che le strutture dedicate siano adatte alle esigenze didattiche e accessibili agli studenti

15

3- a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI INTERCORSI DALL'ULTIMO RIESAME

Descrizione (senza vincoli di lunghezza del testo)

Il Gruppo di Riesame/AQ ha considerato per la sua analisi il triennio 2014/17, non essendo mai stato stilato un precedente rapporto di riesame ciclico. Durante il periodo esaminato non sono intervenute modifiche di ordinamento. In relazione al punto in esame il Gruppo di Riesame ha evidenziato che le valutazioni da parte degli studenti dell'esperienza didattica sono sistematicamente positive o più che positive per tutti gli indicatori legati ai contenuti e alla qualità della didattica mentre risultano insufficienti gli indicatori relativi alle strutture quali biblioteche e laboratori. Il principale obiettivo dei rapporti di riesame precedenti è stato quindi il: Miglioramento dei locali e delle attrezzature per le esercitazioni didattiche. Il Dipartimento di Scienze e Tecnologie, grazie ad un finanziamento erogato dalla Regione Campania (Fondo Speciale a sostegno delle Università Campane per la didattica e la ricerca) ed a strumentazioni acquisite nell'ambito del progetto denominato GEMME dell'Università del Sannio, finanziato nell'ambito del programma MIUR-PON "Ricerca e Competitività", sta implementando i laboratori e le attrezzature informatiche.

3- b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree da migliorare che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

Descrizione (senza vincoli di lunghezza del testo)

I docenti sono adeguati, per numerosità e qualificazione, a sostenere le esigenze del CdS, tenuto conto sia dei contenuti scientifici che dell'organizzazione didattica.

Il numero di docenti di riferimento del CdS in Scienze Biologiche è pari a 9, in conformità al D.M. 987/2016 e successive modifiche.

La quota di docenti di riferimento di ruolo appartenenti a SSD base o caratterizzanti la classe risulta pari al 100,00% (iC08). Desto qualche perplessità il rapporto studenti/docenti, essendo gli indicatori iC27 (rapporto studenti iscritti/docenti complessivo - pesato per le ore di docenza) e iC28 (rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno - pesato per le ore di docenza) entrambi significativamente superiori sia alla media dell'area geografica che a quella nazionale, indicando che, rispetto agli altri Atenei, la numerosità del corpo docente del CdS normalizzata per numero di studenti, è sensibilmente inferiore.

Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica

I servizi di supporto alla didattica (Dipartimento, Ateneo) assicurano un sostegno efficace alle attività del CCdS.

Aule

Il corso di Laurea in Scienze Biologiche fino a luglio 2017 ha usufruito per le lezioni frontali e gli esami di due aule presso la sede del DST in via Port'Arsa 11, Benevento, "Aula 1" di 106 posti e "Aula 5" di 109 posti e di un'aula Magna presso la sede dell'Università degli Studi del Sannio in via Calandra, Benevento, di 340 posti, quest'ultima dedicata alle attività dei corsi del primo anno.

Tali aule sono tutte dotate in loco di Videoproiettore per videoproiezione, Impianto audio sia di amplificazione che di diffusione, e 1 o 2 Schermi di 80-100 pollici. Sono altresì servite da propagazione wireless, con spot di ultima generazione che propagano il segnale della rete UNISANNIO.

Laboratori

Al 2017, per lo svolgimento delle attività didattiche laboratoriali, il corso di Laurea in Scienze Biologiche ha usufruito di un laboratorio informatico con 24 postazioni e di un laboratorio polifunzionale didattico per le discipline scientifiche di base e biologiche dotato di 25 posti.

Quest'ultimo attrezzato per esercitazioni di Chimica, Fisica, Citologia ed Istologia, Microbiologia e Biochimica, Biologia Cellulare e Molecolare e Fisiologia.

BIBLIOTECA e SALE STUDIO

Al 2017 gli studenti del Corso di Laurea in Scienze Biologiche hanno avuto accesso presso la sede didattica del DST in via Port'Arsa 11, Benevento, ad una biblioteca dotata di 30 posti lettura, 70 m2 di sala consultazione, 114 metri lineari di scaffalatura, 3 postazioni internet complementata dal servizio di ateneo al link <http://www.unisannio.it/it/servizi/biblioteche>, e ad una sala studio ("Aula 2") di 65 posti lettura.

Criticità rilevate

Le rilevazioni della Commissione Didattica Paritetica 2017 e i dati di AlmaLaurea, riferiti agli studenti laureati del corso di Laurea in Scienze Biologiche all'anno 2016, indicano che una frazione importante degli studenti laureati e ancora frequentanti ritiene che le aule a disposizione del Corso di Laurea non siano adeguate. Più della metà degli studenti laureati ritiene inadeguati i laboratori per le attività pratiche e i due terzi ritengono non adeguata la biblioteca. Il 61% dei laureati al 2016 ritiene inadeguati gli spazi dedicati allo studio individuale.

3- c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Includervi gli interventi ritenuti necessari o opportuni in base alle mutate condizioni e agli elementi critici individuati, alle sfide e le azioni volte ad apportare miglioramenti. Gli obiettivi dovranno avere un respiro pluriennale e devono riferirsi ad aspetti sostanziali della formazione e dell'esperienza degli studenti. Specificare attraverso quali azioni si ritiene di poter raggiungere gli obiettivi.

Descrizione (senza vincoli di lunghezza del testo)

Obiettivo 1: Incrementare il numero di postazioni informatiche e organizzare nuovi ambienti per lo studio individuale .

Azioni da intraprendere: Implementare le infrastrutture informatiche e rimodulare la distribuzione della destinazione d'uso degli spazi a disposizione.

Modalità e risorse: Gli interventi strutturali coinvolgono necessariamente l'intero assetto di Dipartimento e non possono essere oggetto di intervento da parte del singolo CCdS.

Scadenze previste e indicatori che misurino lo stato di avanzamento: Azioni da porre in essere nell'arco del triennio 2018/2021.

Responsabilità: Presidente del CCdS e Gruppo di Riesame/AQ, Organi di Dipartimento, Organi di Ateneo.

Obiettivo 2: Migliorare le infrastrutture e i mezzi per le attività didattiche: aule e laboratori; potenziare i laboratori per lo svolgimento di lezioni/esercitazioni e tesi di laurea a carattere sperimentale.

Azioni da intraprendere: Sensibilizzazione degli Organi di Ateneo preposti a razionalizzare l'uso dell'aulario di Ateneo, e fornire risorse adeguate per la realizzazione ed il potenziamento di nuovi o già esistenti laboratori didattici anche attraverso la acquisizione di strumentazioni dedicate.

Modalità e risorse: L'Ateneo del Sannio nel piano edilizia ha programmato la messa in opera della costruzione di un edificio per le esigenze didattiche dei Corsi di laurea Afferenti al Dipartimento di Scienze e Tecnologie. In tale contesto si acquisiranno aule didattiche ed informatiche attrezzate allo stato dell'arte, sale lettura e laboratori didattici.

Scadenze previste e indicatori che misurino lo stato di avanzamento: I tempi sono necessariamente estesi ad un profilo pluriennale; in itinere, per ogni anno accademico, il CdS effettuerà controlli e sollecitazioni al fine di migliorare l'offerta strutturale alla didattica. Responsabilità: Presidente del CCdS e Gruppo di Riesame/AQ, Organi di Dipartimento, Organi di Ateneo.

Responsabilità: Presidente del CCdS, Gruppo di Riesame/AQ, Organi di Dipartimento, Organi di Ateneo.

4 – MONITORAGGIO E REVISIONE DEL CDS

R3.D): Analisi della capacità del CdS di riconoscere sia gli aspetti critici che i margini di miglioramento nella propria organizzazione didattica e di intervenire di conseguenza. Accertare che le opinioni dei docenti, degli studenti di studenti, laureandi e laureati siano tenute nel debito conto e valorizzate

4- a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI INTERCORSI DALL'ULTIMO RIESAME

Indicazioni del PRESIDIO: In assenza del Rapporto di Riesame ciclico precedente, descrivere i principali mutamenti intercorsi nell'ultimo triennio (eventuali modifiche di ordinamento intervenute) anche in relazione alle azioni migliorative messe in atto nel CdS.

Essendo il presente documento il primo rapporto di riesame ciclico del CdS in Scienze Biologiche dell'Università del Sannio, non ci sono rapporti precedenti con cui realizzare un confronto. Il precedente Rapporto di Riesame Annuale è stato effettuato nel 2016, e pertanto alcune azioni avviate anche sulla base dei dati disponibili sono tuttora in corso, altre, invece, sono state completate. Tuttavia, consultando i dati di monitoraggio delle carriere è evidente che la maggior parte di tali azioni sono vanificate dalle dispersioni che rappresentano storicamente, per ragioni soltanto in parte controllabili dal CCdS, un problema di più ampia portata che coinvolge anche altri CdS (Biotecnologie). Nonostante il gran numero di partecipanti al test d'accesso che rende conto della costante alta attrattività del CdS, l'obiettivo di ridurre le dispersioni è riproposto negli anni con azioni diversificate che agiscono prevalentemente sull'orientamento in ingresso.

Il principale mutamento in questo senso è stato rappresentato da una forte propulsione organizzativa delle attività di orientamento impartita dalla vincita del sovvenzionamento nell'ambito del bando "Progetti per il Piano Nazionale Lauree Scientifiche" (PLS) (DM n.976 del 29/12/2014). Il fine ultimo delle azioni attivabili nell'ambito del PLS è quello di favorire la consapevolezza della scelta degli studenti. A questo riguardo, nel 2016 in cordata assieme ad altri 44 Atenei nazionali, il corso di laurea in Scienze Biologiche ha potuto usufruire di un cospicuo sovvenzionamento per il triennio 2016-18 per intraprendere azioni a largo spettro e forte incisività per l'orientamento formativo degli studenti dell'ultimo triennio della Scuola secondaria di II grado e per intraprendere azioni tese alla riduzione degli abbandoni.

19

4- b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree da migliorare che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

Descrizione (senza vincoli di lunghezza del testo)

Dall'analisi delle risposte ai questionari sulla Valutazione della Didattica, (<http://valmon.disia.unifi.it/sisvaldidat/unisannio/>), condotta confrontando le opinioni raccolte nell'anno accademico 2016/2017 con la media delle valutazioni ottenute, per lo stesso oggetto di valutazione, nei tre anni accademici precedenti, emerge che le risposte ai vari quesiti posti sono ampiamente positive. Nel dettaglio per l'A.A. 2016-2017, gli studenti hanno dato un punteggio in media compreso tra 7 e valori superiori a 8 come risposta alle domande relative alle conoscenze preliminari richieste (D1); al carico di studio (D2); all'adeguatezza del materiale didattico fornito (D3); alla definizione delle modalità di esame (D4); al rispetto dell'orario delle lezioni (D5); all'interesse suscitato dal docente verso la disciplina (D6); alla chiarezza espositiva del docente (D7); all'utilità delle attività didattiche integrative (D8); alla coerenza di quanto dichiarato sul sito web rispetto agli argomenti trattati (D9); alla disponibilità del docente per chiarimenti e

spiegazioni (D10); all'interesse degli studenti nei confronti degli argomenti trattati (D11). Tutti i valori ottenuti dalle opinioni espresse nell'anno accademico 2016-17 sono superiori alla media dei tre anni precedenti. Maggiori criticità sono state rilevate nelle risposte riguardanti le strutture accessorie alla didattica, che infatti hanno ottenuto valutazioni comprese tra 5,93 e 6,42. Esse riguardano i servizi di segreteria (D12), di biblioteche (D13), di laboratori didattici (D14), strutture per didattica integrativa (D15) ed adeguatezza delle aule (D16). Benché ancora da migliorare, le risultanze riguardanti le strutture accessorie alla didattica sono migliorate rispetto all'ultimo Rapporto annuale di riesame anche grazie alle attività intraprese di potenziamento delle attività di laboratorio all'interno degli insegnamenti. Dai dati relativi ai suggerimenti da parte degli studenti emerge che i giudizi che meritano particolare attenzione sono quelli relativi alla proporzione tra il carico di studio dell'insegnamento e i CFU assegnati e all'organizzazione complessiva dell'attività didattica. Alcuni degli interventi correttivi proposti nell'ultimo Rapporto di Riesame annuale, che hanno portato all'adozione del syllabus per ciascun insegnamento, unitamente alla revisione di tutti i programmi di esame potranno contribuire ad un miglioramento complessivo dell'efficacia del CdS, fermo restando la necessità di attuare un costante monitoraggio dell'andamento del Corso nel prossimo triennio.

In quest'ottica tutte le criticità riscontrate dalla Commissione Didattica Paritetica nell'ultima Relazione annuale, sono state prese in esame e quindi intraprese le misure correttive necessarie.

Ulteriori riflessioni scaturiscono dalla sintesi dei dati forniti dal Consorzio Interuniversitario di Almalaurea (dati aggiornati ad aprile 2017), sulla base dei quali è possibile delineare un quadro positivo in merito al grado di soddisfazione del CdS percepito da parte degli studenti.

L'indagine sul profilo dei laureati 2016 evidenzia come i laureati intervistati siano più che soddisfatti dell'esperienza universitaria seguita, con una percentuale media di risposte decisamente positive sempre maggiore rispetto a quella della classe.

Dall'indagine sul profilo dei laureati 2016 di Almalaurea, che ha visto partecipare tutti i 86 dei 95 laureati nell'anno con un tasso di risposta del 90,5%, emergono dati positivi sull'esperienza universitaria. Nello specifico, l'87% dei laureati ha risposto che è soddisfatto o decisamente soddisfatto del corso di laurea, il 70% del campione ritiene il carico di studio degli insegnamenti rispetto alla durata del corso complessivamente adeguato e l'82% si ritiene complessivamente soddisfatto dal rapporto con i docenti.

Ben più preoccupanti, diversamente, sono stati i dati rinvenuti dall'analisi dei laureati 2016, nella quale si dichiara una durata media degli studi di 5,3 anni.

Di contro, un dato che dovrà essere necessariamente approfondito anche nell'ambito di appositi tavoli tecnici che coinvolgeranno le Organizzazioni rappresentative, il Comitato d'Indirizzo e i Delegati al Placement, è quello riguardante il tasso di occupazione dei laureati intervistati, pari al 16% atteso che l'84% è iscritto ad un Corso di laurea Magistrale.

Tuttavia, giova, seppur al cospetto di un dato non confortante sull'occupazione dei laureati, far emergere che circa il 60% degli occupati, utilizza in misura efficace le competenze acquisite con la laurea. Si riscontra una notevole difficoltà di inserimento nel mondo del lavoro per tutti i Biologi junior. In generale, le parti sociali ritengono che il CdS fornisca una adeguata preparazione di base. Questo giudizio è ampiamente condiviso dai Coordinatori e dai docenti dei CdS Magistrali dell'Ateneo che accolgono questi laureati. Tuttavia, a livello nazionale, la richiesta di tirocinanti o stagisti in possesso di questo titolo di studio è molto limitata, il che suggerisce che lo schema "3+2" sia poco efficace in questo settore, non avendo portato i risultati attesi in termini di professionalizzazione degli studenti. Non sono disponibili né studi di settore, né informazioni da realtà nazionali ed internazionali, se non per quelle desumibili dai risultati e rendiconti di stage Erasmus, né quali siano le modalità delle attività di ricognizione della

domanda di formazione praticate da università estere.

Si verificherà in sede di indagine sulla occupazione relativa ai laureati 2017 se questa tendenza è confermata e, in caso positivo, occorrerà utilizzare gli incontri con gli stakeholders per approfondire la situazione e valutare i fattori che stanno determinando tale tendenza.

La progettazione culturale e professionalizzante del CdS, sostanzialmente confermata dal giudizio positivo delle parti sociali interessate e dalla rilevazione delle opinioni degli studenti, promuove costantemente la formazione del futuro professionista attraverso l'integrazione, nei percorsi didattici, degli aspetti pratici e teorici della professione e delle competenze e delle capacità relazionali.

A tal proposito assume fondamentale importanza il processo di aggiornamento continuo dell'elenco delle sedi presso le quali si svolgerà l'attività di tirocinio.

Sebbene l'offerta formativa programmata sia ritenuta ancora adeguata al raggiungimento degli obiettivi di formazione, anche grazie al costante aggiornamento dei contenuti degli insegnamenti, sussistono ancora margini di miglioramento.

Tale criticità potrebbe essere superata con una possibile rimodulazione dei CFU delle attività a scelta libera con l'obiettivo di razionalizzare ulteriormente il numero di CFU e il conseguente monte orario riservato alle attività formative professionalizzanti.

4- c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Includervi gli interventi ritenuti necessari o opportuni in base alle mutate condizioni e agli elementi critici individuati, alle sfide e le azioni volte ad apportare miglioramenti. Gli obiettivi dovranno avere un respiro pluriennale e devono riferirsi ad aspetti sostanziali della formazione e dell'esperienza degli studenti. Specificare attraverso quali azioni si ritiene di poter raggiungere gli obiettivi.

Descrizione (senza vincoli di lunghezza del testo)

Obiettivo 1: Proposta di modifica dell'Offerta formativa del CdS

Azione da intraprendere: Revisione ed elaborazione di una proposta complessiva di modifica dell'Ordinamento didattico, per l'a.a. 2019/2020, formulata sulla base dell'esigenza di riordinare il numero di CFU assegnati al Tirocinio professionale.

Modalità e Risorse: Istituzione di una Commissione Didattica che formuli proposte di modifica da sottoporre al CdS.

Scadenze previste e indicatori che misurino lo stato di avanzamento: Azione da porre in essere nell'a.a. 2019/2020 secondo i termini di modifica dell'offerta formativa previsti dall'Ateneo.

Responsabilità: Presidente del CCdS e Gruppo di Riesame/AQ, Commissione Didattica di

Dipartimento.

Obiettivo 2: Miglioramento complessivo dell'organizzazione delle attività didattiche

Azione da intraprendere: Rafforzamento dell'attività di monitoraggio e definizione di un planning più efficace delle attività didattiche anche allo scopo di ridurre il tempo di percorrenza del Corso di Studio

Modalità e Risorse: pianificazione dei calendari didattici al fine di definire un planning più efficace delle attività didattiche frontali, degli esami e delle attività professionalizzanti, maggiormente rispondente alle esigenze formative del CdS.

Scadenze previste e indicatori che misurino lo stato di avanzamento: Azione da porre in essere nell'arco del triennio 2018/2021. Prima verifica attraverso la valutazione degli insegnamenti del primo semestre aa 2018-2019 rispetto a quella 2017-2018.

Responsabilità: Presidente del CdS e Gruppo di Riesame/AQ

Obiettivo 3: Migliorare la consapevolezza degli studenti sugli sbocchi occupazionali del Biologo junior

Azione da intraprendere: Implementazione della divulgazione delle informazioni presente sul sito web per la sezione job placement e rafforzamento dei contatti con il mondo del lavoro, anche durante le riunioni con le Parti Sociali.

Modalità e Risorse: il presidente di CdS con il supporto dei docenti del CdS si farà carico di contattare e formalizzare la partecipazione degli attuali e di nuovi membri del mondo professionale. Il CdS provvederà a programmare incontri per il 2018-2019.

Scadenze previste e indicatori che misurino lo stato di avanzamento: Azione da porre in essere entro Giugno 2019

Responsabilità: Presidente del CdS e Gruppo di Riesame/AQ.

Obiettivo 4: Promuovere azioni di scambio con le parti sociali e i portatori di interesse.

Azione da intraprendere: Intensificare gli scambi con i portatori di interesse, ricevendo indicazioni per migliorare la formazione sia attraverso questionari che contatti diretti.

Modalità e Risorse: Verranno contattate Aziende ed Enti, sia locali che nazionali, che hanno avuto rapporti con il corso di studi per tirocini formativi o che hanno collaborato alla preparazione delle tesi di laurea.

Scadenze previste e indicatori che misurino lo stato di avanzamento: Azione da porre in essere entro Giugno 2019.

Responsabilità: Presidente del CdS e Gruppo di Riesame/AQ.

5 – COMMENTO AGLI INDICATORI

Analisi critica complessiva della serie degli indicatori quantitativi degli ultimi anni

5- a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI INTERCORSI DALL'ULTIMO RIESAME

Indicazioni del PRESIDIO: In assenza del Rapporto di Riesame ciclico precedente, descriverei principali mutamenti intercorsi nell'ultimo triennio (eventuali modifiche di ordinamento intervenute) anche in relazione alle azioni migliorative messe in atto nel CdS.

Indicatori ANVUR (sez. 5 Riesame): i dati utili al riesame dell'ultima sezione sono quelli forniti dall'ANVUR. Ricordiamo che entro il 31 marzo sarà rilasciato l'aggiornamento dei dati 2015/16 e che entro il 30/06 saranno rilasciate le prime informazioni relative all'A.A. 2016/17 che saranno poi aggiornate ogni trimestre.

Descrizione (senza vincoli di lunghezza del testo)

5- b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree da migliorare che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

L'analisi degli indicatori del Corso di Laurea, relativi ai dati dell'ANVUR aggiornati al 30/06/2018, ha fornito un prospetto generale dell'evoluzione dei parametri dal 2014 al 2016, e al

2017 quando possibile, delineando un quadro che nel complesso non si discosta molto da quello individuato dagli indicatori di area geografica (sud e isole) e nazionali, pur con alcune criticità. La numerosità di avvii di carriera, immatricolati e iscritti del CdL in Scienze Biologiche dell'Università del Sannio è allineata, o leggermente superiore, alla media dell'area geografica e nazionale.

Gruppo A- Indicatori Didattica

I valori dell'indicatore iC01 sono allineati o leggermente superiori sia a quelli dell'area geografica sia a quelli della media nazionale

Il valore dell'indicatore iC02 (Percentuale di laureati entro la durata normale del corso) è sensibilmente diminuito dal 2014 al 2016 (passando dal 48% al 26%) essendo, al 2016, confrontabile alla media di area geografica ma più basso della media nazionale.

Il valore dell'indicatore iC03 (Percentuale di iscritti al primo anno provenienti da altre Regioni) è anch'esso diminuito dal 2014 al 2016 (passando dal 7% al 4 %) essendo, al 2016, più basso della media di area geografica e nazionale denotando un'attrattività del CdL limitata quasi esclusivamente agli studenti campani.

Il valore dell'indicatore iC05 (Rapporto studenti regolari/docenti), pur in lieve calo, è al 2016 ancora circa il doppio rispetto alla media dell'area geografica e nazionale. Si denota quindi la necessità di incremento del personale docente.

Il valore dell'indicatore iC06 (Percentuale di Laureati occupati a un anno dal Titolo) è anch'esso sfavorevole, attestandosi sia per il 2015 che per il 2016 su valori di circa il 50% più bassi delle medie di area geografica e nazionale. Dato confermato anche nel 2017.

Il valore dell'indicatore iC08 (Percentuale dei docenti di ruolo che appartengono a settori scientifico-disciplinari di base e caratterizzanti per corso di studio, di cui sono docenti di riferimento), ottimale dal 2014 al 2016, è sceso dal 100% al 90% nel 2017.

Gruppo B- Indicatori Internazionalizzazione

I valori degli indicatori iC10, iC11 non sono in linea alle medie dell'area geografica e nazionale, con valori prossimi o uguali a zero, denotando una importante ritrosia degli studenti a spostarsi all'estero per acquisire CFU, in particolare entro la durata regolare del corso di laurea.

Il valore di iC12 è incrementato tra il 2014 e il 2016 passando dal 4 per mille all'11 per mille, confrontabile, nel 2016, alla media nazionale.

Gruppo E- Ulteriori Indicatori per la valutazione della Didattica

I valori degli indicatori iC13-iC19, nonostante un lieve calo di iC19 nel 2017 rispetto al valore del 2016, sono allineati alla media di area geografica e nazionale.

Indicatori di Approfondimento per la Sperimentazione - Percorso di studio e regolarità delle carriere

I valori degli indicatori iC21 (Percentuale di studenti che proseguono la carriera nel sistema universitario al II anno) e iC22 (Percentuale di immatricolati che si laureano, nel CdS, entro la durata normale del corso) sono per lo più allineati con la media dell'area geografica e nazionale.

Particolarmente favorevoli sono i dati relativi al valore dell'indicatore iC23 (Percentuale di immatricolati che proseguono la carriera al secondo anno in un differente CdS dell'Ateneo) che è significativamente più basso di quello dell'area geografica e nazionale, indicando la capacità del CdL di mantenere alto l'interesse degli studenti.

L'indicatore iC24 (Percentuale di abbandoni del CdS dopo N+1 anni) è confrontabile ai dati di area geografica e nazionale, ma tendenzialmente più basso.

Indicatori di Approfondimento per la Sperimentazione - Soddisfazione

In linea con i dati nazionali, l'indicatore iC25 rivela che il 90 % circa degli studenti è soddisfatto del CdS.

Indicatori di Approfondimento per la Sperimentazione - Consistenza e Qualificazione del corpo docente

I valori degli indicatori iC27 (Rapporto studenti iscritti/docenti complessivo) e iC28 (Rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno) sono significativamente più elevati della media di area geografica e nazionale, rilevando che, nonostante il CdL in Scienze Biologiche soddisfi pienamente i requisiti minimi di docenza per l'accreditamento, il numero di docenti complessivo e del primo anno sia relativamente più basso rispetto ai CdL di area geografica e nazionali.

5- c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Includervi gli interventi ritenuti necessari o opportuni in base alle mutate condizioni e agli elementi critici individuati, alle sfide e le azioni volte ad apportare miglioramenti. Gli obiettivi dovranno avere un respiro pluriennale e devono riferirsi ad aspetti sostanziali della formazione e dell'esperienza degli studenti. Specificare attraverso quali azioni si ritiene di poter raggiungere gli obiettivi:

Gruppo A - indicatori relativi alla didattica

Obiettivo 1: Incrementare la percentuale di laureati entro la durata normale del corso. Il valore dell'indicatore iC02 è sensibilmente diminuito dal 2014 al 2016 (passando dal 48% al 26%) essendo, al 2016, confrontabile alla media di area geografica ma più basso della media nazionale.

Azioni da porre in essere per il raggiungimento di tale obiettivo: Ottimizzare l'orario delle lezioni, in modo da ridurre i tempi morti per gli studenti tra una lezione e l'altra, e da favorire lo studio delle varie materie durante il periodo delle lezioni; rendere disponibili agli studenti un numero maggiore di spazi per lo studio individuale o di gruppo; ottimizzare l'organizzazione del calendario di esami; promuovere le attività di tutorato di docenti, tutors e personale tecnico-amministrativo – implementare gli strumenti per la didattica on line.

Responsabilità: Presidente del CdL, Gruppo di riesame A/Q

Risorse tecnico amministrative coinvolte: Management didattico

Tempistica: Azioni già poste in essere e da perpetuare verificandone l'efficacia in corso d'opera

Obiettivo 2: Miglioramento del numero di iscritti provenienti da altre Regioni. L'indicatore iC3 è segno di una scarsa attrattività da altre regioni, attrattività peggiorata nel triennio 2014-2016 e sempre sensibilmente più bassa rispetto alla media nazionale.

Azioni da porre in essere per il raggiungimento di tale obiettivo: Estendere il piano di attività di orientamento specifiche per il CdS alle scuole superiori presenti nel territorio di regioni limitrofe.

Responsabilità: Presidente del CdS e Gruppo di riesame A/Q, Docenti CdS e Commissione Orientamento del Dipartimento

Tempistica: Azioni da porre in essere a partire dell'aa 2018/2019.

Obiettivo 3: Miglioramento dell'accompagnamento al mondo del lavoro L'indicatore iC6 (Percentuale di Laureati occupati a un anno dal Titolo) denota, soprattutto rispetto alla media nazionale, una sostanziale difficoltà dei laureati in Scienze Biologiche ad entrare nel mondo del lavoro.

Azioni da porre in essere per il raggiungimento di tale obiettivo: Pur considerato il dato secondo il quale una percentuale significativa dei laureati in Scienze Biologiche prosegue gli studi iscrivendosi ad un corso di livello successivo, il CdL ritiene di dover rafforzare le attività di tutorato in uscita e implementare le attività di coordinamento con le parti sociali interessate per l'organizzazione di tirocini professionalizzanti per i Biologi Junior.

Responsabilità: Presidente del CdS, Gruppo di riesame A/Q e Comitato di Indirizzo del Dipartimento.

Tempistica: Azioni da porre in essere a partire dell'aa 2018/2019

Gruppo B- Indicatori Internazionalizzazione

Obiettivo 1: Incrementare il livello di internazionalizzazione del CdL in Scienze Biologiche

Azioni da porre in essere per il raggiungimento di tale obiettivo: Rafforzare le attività di pubblicizzazione della mobilità degli Studenti attraverso gli accordi Erasmus Trainship e Studio del Dipartimento.

Responsabilità: Presidente del CdS, Gruppo di riesame A/Q, Commissione Internazionale del Dipartimento

Tempistica: Azioni da porre in essere e da perpetuare verificandone l'efficacia in corso d'opera.